



Prot. n. *vedi lato o file di Segnatura*

Da citare nella risposta

Data *vedi lato o file di Segnatura*

Allegati:

Risposta al foglio del 09.08.2023
Numero 385327

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale relativo al progetto di realizzazione di un impianto agrifotovoltaico a terra della potenza di circa 69,9 Mwp nel Comune di Orbetello, proposto da AIEM GREEN S.r.l. - **Trasmissione parere e contributi tecnici istruttori di Settore.**

Al Settore VIA – VAS
Arch. Carla Chiodini

Si riporta di seguito il contributo richiesto relativo alla componente Energia di competenza del Settore scrivente, idoneo ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale.

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO:

Energia: D.Lgs. 387/2003; D.Lgs. 28/2011; L.R. 39/2005; “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” emanate con D.M. 10/09/2010; D.M. 10/11/2017 di adozione della “Strategia Energetica Nazionale 2017”; Piano Nazionale Energia e Clima 2030 (PNIEC); Piano per la Transizione ecologica 2022; PAER (Piano Ambientale ed Energetico Regionale) approvato dal Consiglio Regionale con DCRT n.10 dell'11 febbraio 2015.

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ART. 4 e 5 comma 1 lett. C) del D. Lgs. 152/2006, DI COMPETENZA del SETTORE SCRIVENTE:

ENERGIA - ASPETTI PROGRAMMATICI

Si premette che il piano regionale in materia di energia - PAER – individua obiettivi di portata generale, declinandoli però in target numerici solo fino al 2020 e non al 2030: in attesa di un aggiornamento è quindi fondamentale relazionarsi anche ai piani nazionali (il PNIEC 2020 - 2030 e il più recente Piano per la Transizione Ecologica 2022), a cui la programmazione energetica regionale dovrà comunque adeguarsi.



Costituisce “Obiettivo generale” del PAER “contrastare i cambiamenti climatici e promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili”. L'Obiettivo in questione si declina in tre obiettivi specifici:

A. 1 Ridurre le emissioni di gas serra;

A. 2 Razionalizzare e ridurre i consumi energetici;

A.3 Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Per quanto concerne la programmazione nazionale la “Strategia Energetica Nazionale” (DM 8/03/2013 e DM 10/11/2017) era stata aggiornata dal succitato Piano Nazionale Energia e Clima 2020 (PNIEC), che fissa 5 “dimensioni” di intervento e sviluppo: decarbonizzazione - efficienza energetica - sicurezza energetica - mercato interno dell'energia - ricerca, innovazione e competitività.

Lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile, coincidente con l'obiettivo A3 del PAER, contemporaneamente collima con l'obiettivo A1 e con la Dimensione “decarbonizzazione” del PNIEC, nonché contribuisce in modo sostanziale anche alle altre Dimensioni “sicurezza energetica” e “ricerca, innovazione e competitività”.

Lo sviluppo delle FER corrisponde anche al primo macroobiettivo del Piano per la Transizione Ecologica 2022: la “Neutralità climatica”.

Per quanto riguarda il fotovoltaico, sia il PNIEC e ancor più il Piano per la Transizione Ecologica assegnano a questa fonte un ruolo chiave, prevedendo al 2030 di triplicare all'incirca la potenza nazionale esistente fotovoltaica: si tratta quindi di realizzare obiettivi impiantistici molto alti in tempi limitati.

Per quanto riguarda la necessità di temperare “realizzazione degli impianti fotovoltaici” e “tutela del territorio” si ricorda che il PAER 2015 individua a tal scopo nell'Allegato 3 alla scheda A3 le “Aree non idonee agli Impianti Fotovoltaici”.

L'Allegato in questione riprende e conferma la disciplina emanata dalla Regione a partire dalla LR 11/2011 relativamente ai limiti e modalità da rispettare per l'installazione del fotovoltaico a terra, che vede, oltre alla succitata legge, la Deliberazione del Consiglio Regionale 26 ottobre 2011 n. 68 così come integrata dalla DGR n. 107 del 20.02.2012, e la Deliberazione del Consiglio Regionale 11 febbraio 2013 n. 15 “Criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra e degli impianti fotovoltaici posti su frangisole ai sensi dell'articolo 205 quater, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)”

Con la Deliberazione CR 68/2011 in particolare erano stati individuate, in applicazione della stessa Legge Regionale (art. 7), “zone all'interno di con visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata” e “aree agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale” nonché specifiche “diverse perimetrazioni all'interno delle aree a denominazione di origine protetta (DOP) e delle aree a indicazione geografica tipica (IGP)”.

Per quanto riguarda la necessità di creare nuovi spazi per il fotovoltaico la recente normativa nazionale ha inserito alcuni meccanismi volti a semplificare la localizzazione degli impianti. Si citano:

a) le aree idonee alle FER di cui all'art. 20 del Dlgs. 199/2021. Alle stesse sono legate modalità autorizzative semplificate. Nelle more della procedura ordinaria prevista dall'art. 20 le aree idonee sono individuate provvisoriamente dal comma 8 dello stesso articolo.



b) alcune tipologie di impianti descritte al comma 9bis dell'art. 6 del Dlgs 28/2011 a cui si applica la PAS al posto dell'Autorizzazione Unica. Fra tali tipologie vi sono anche gli impianti agro-voltaici di cui all'articolo 65, comma 1-quater del DL 1/2012, che distino non più di 3 chilometri da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale: le recenti Linee Guida sull'Agrivoltaico prodotte dal MITE con ENEA e CREA hanno precisato requisiti minimi perché un impianto agrivoltaico possa considerarsi rientrante nel predetto articolo 65 comma 1-quater.

Breve descrizione del progetto secondo quanto dichiarato dal proponente:

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrifotovoltaico installato su strutture a terra di potenza complessiva di 69830,40 Kwp nel Comune di Orbetello (GR).

L'impianto sarà disposto a terra su una superficie utile di circa 87 ettari di terreno agricolo.

L'impianto agrifotovoltaico sarà collegato alla rete di distribuzione dell'ente fornitore di energia elettrica, immettendo nella stessa l'energia prodotta e dotato di appositi locali tecnici, costituiti da cabina prefabbricata disposta in posizione di confine proprietà, e cabinato modulare posto nelle vicinanze della suddetta cabina, contenenti gli organi di interruzione, manovra, conversione e trasformazione dell'energia elettrica prodotta dai moduli fotovoltaici.

La tensione di uscita dell'energia elettrica dall'impianto è pari a 36kV.

Il campo agrifotovoltaico fa capo ad un unico locale tecnico generale.

Secondo le disposizioni tecniche contenute nella norma CEI 0-16, nel locale tecnico sono contenute le apparecchiature e gli impianti per la connessione alla rete di distribuzione dell'ente fornitore di energia elettrica.

L'impianto agrifotovoltaico sarà composto da 116.384 moduli fotovoltaici raggruppati in stringhe da 32 moduli. La raccolta della potenza proveniente dalle stringhe avviene in corrente continua con il parallelo delle stringhe tramite i quadri di protezione e sezionamento string-box. Attraverso tali quadri sarà possibile manovrare, in caso di intervento, tramite l'utilizzo di un sezionatore, ogni singola stringa.

Data l'estensione dell'impianto ed al fine di minimizzare le perdite di trasmissione dell'energia si è prevista la suddivisione delle 3637 stringhe in 242 quadri di parallelo e sezionamento string-box, che saranno poi raccolti agli inverter posizionati negli skid di trasformazione. Gli inverter saranno poi collegati al trasformatore dal quale si deriveranno anche le utenze generiche dei servizi ausiliari. Il gruppo di misura fiscale, connesso mediante TA appositi, sarà collocato in comparto dedicato.

Sono stati previsti gruppi di continuità di potenza adeguata al servizio di emergenza relativo agli ausiliari MT/BT.

Per massimizzare la produzione, i moduli fotovoltaici sono fissati a terra mediante strutture di sostegno parallele che si sviluppano in direzione Nord-Sud, con un sistema ad inseguimento monoassiale, che consente la rotazione dei moduli fino ad una inclinazione di 60° verso est/ovest. Per evitare l'ombreggiamento reciproco tra le file di moduli, queste sono opportunamente distanziate in funzione della pendenza delle zone del terreno su cui insistono.

La produzione media annua di energia prevista risulta pari a 123.937.537,7 kWh.

L'impianto agrifotovoltaico è predisposto per alloggiare un sistema di accumulo elettrochimico (BESS) da collocarsi in prossimità della sottostazione elettrica; tale sistema consentirà un miglior utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta dall'impianto agrifotovoltaico, rendendola disponibile anche nei periodi di mancata produzione solare, ad esempio di notte.



I sistemi di storage elettrochimico sono in grado di fornire molteplici servizi di regolazione, consentendo di immettere in rete una quota rilevante di energia da fonti rinnovabili, che altrimenti il sistema elettrico nazionale non sarebbe in grado di accogliere.

Compatibilità del progetto con la pianificazione energetica regionale e nazionale, secondo il proponente:

Il proponente, nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale (da pagina 62 punto 4.12 Aree e siti identificati come non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra), analizza che in relazione alle "aree non idonee" regionali (allegato 3 alla scheda A3 del PAER) l'area d'impianto in oggetto risulterebbe ricadere in:

- Aree agricole di particolare pregio;
- Diversa perimetrazione in aree DOP e IGP (L.R. 11/2011 ART.7).

In relazione a quanto indicato dall'art. 20 del D.L. 199/2021 ("*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*"), come modificato dal D.L. del 17/05/2022 n. 50 art. 6 e dal D.L. 24/02/2023, n. 13 art. 47, il proponente (sempre nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale), afferma che: *attraverso l'analisi svolta si può quindi dedurre che le caratteristiche dell'impianto agrivoltaico rientrano nell'Art.8 comma c-quater, concludendo che la competenza statale determina quindi che l'area sia da considerare idonea all'installazione dell'impianto.*

Nella documentazione presentata dal proponente (AgroPhotoVoltaico Multi-uso e aspetti di mitigazione/identificazione delle soluzioni sperimentali in funzione del design), viene svolta analisi in merito alle nuove Linee Guida (D.M. del MITE del 27 giugno 2022) che definiscono gli aspetti ed i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare al fine di rispondere alla finalità generale per cui sono realizzati. I requisiti definiti sono i seguenti:

- REQUISITO A: Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi;
- REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;
- REQUISITO C: L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli;
- REQUISITO D: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate;
- REQUISITO E: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.



Il proponente, a seguito delle analisi svolte in tale documento, dichiara che l'impianto agrivoltaico in progetto può essere definito come "impianto agrivoltaico avanzato" in quanto vengono rispettati i requisiti A, B, C e D delle Nuove Linee Guida, inoltre l'installazione di sistemi di monitoraggio della fertilità e del microclima consentono il rispetto del requisito E, utile per l'accesso ai contributi del PNRR.

Analisi del progetto rispetto alla pianificazione energetica:

Nella valutazione dei progetti fotovoltaici una particolare rilevanza assumono gli effetti della nuova disciplina statale delle "aree idonee", anche sulla previgente programmazione regionale.

Il proponente ha effettuato un'analisi sul sito in oggetto al fine di valutare se il sito ricade contemporaneamente sia nelle "aree non idonee" ex PAER 2015 che nelle "aree idonee" ex art. 20 Dlgs 199/2021.

Secondo quanto dichiarato dal proponente il sito ricade nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e, tale individuazione statale risulta d'altronde avere importanti effetti anche sulla previgente programmazione regionale.

Relativamente alla situazione di contemporanea ricaduta di un sito nelle aree idonee statali e nelle aree non idonee regionali, la Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici consultata dalla presente struttura ha trasmesso parere in data 29/06/22 che in tali casi "non si applichi un veto al progetto in base alla sua mera ricadenza nelle aree non idonee regionali di cui al PAER 2015".

4. CONCLUSIONI

B) Parere/contributo tecnico istruttorio conclusivo:

Da quanto dichiarato dal proponente il sito di impianto ricade:

- nelle "aree non idonee" di cui all'Allegato 3 della scheda A3 del PAER.
- nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021 – e tale individuazione statale risulta, come specificato in narrativa, prevalere sulla precedente regionale.

Per quanto sopra non si esprime, rispetto alla programmazione energetica, opposizioni al progetto.

Il Settore scrivente rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità di approfondimento sul parere rimesso.

Cordiali saluti.

La Responsabile
Renata Laura Caselli

rg/gp. p.140.010